

Data: 05.05.2024 Pag.: 32,34
 Size: 1015 cm2 AVE: € 96425.00
 Tiratura: 87724
 Diffusione: 31681
 Lettori: 182000



L'ODISSEA DI VIA ROMBON

Il mercato mai rinato è un dormitorio

MASSIMO SANVITO

■ I piccioni banchettano sugli avanzi di cibo sparpagliati sulle grate ai bordi del fu mercato comunale coperto di via Rombon.

Mucchi di vestiti, sacchi a pelo, persino una tenda da campeggio sul lato a fondo cieco di via Pini. Una bottiglietta con l'etichetta del the contiene un liquido nero: forse vino. Le scale che portano ai sotterranei della struttura sono l'angolo latrina. Il tanfo di urina e feci è una tortura per il naso. La riqualificazione, sbandierata dal Comune sin dall'estate del 2020, è quanto di più lontano si possa pensare.

Sui cartelloni appesi alle facciate dell'edificio sono state modificate le date di inizio lavori e nuova apertura di "Foody Rombon", i 2.400 metri quadrati di mercato di quartiere che saranno - chissà quando - gestiti da **Sogemi** per vent'anni: si legge "gennaio 2024" per il via (...)

segue a pagina 35



L'ODISSEA DI VIA ROMBON, IL RECUPERO È AL PALO

Dormitorio di clochard nel mercato mai rinato

Doveva riaprire un anno fa, poi lo slittamento a settembre 2024. Ma i lavori sono fermi ed è una discarica a cielo aperto

MASSIMO SANVITO

(...) agli interventi di ristrutturazione e "settembre 2024" per le porte aperte ai clienti.

E dire che in piena campagna elettorale per le comunali del 2021 (che riconfermarono Sala sindaco) si parlava invece di inizio lavori ad aprile 2022 e apertura al pubblico un anno esatto dopo.

E invece? Quello che è certo che almeno dallo scorso dicembre, nonostante le transenne a delimitare l'area del cantiere, i lavori sono fermi. Non si muove foglia a Lam-

brate.

E così è rimasto praticamente tutto come prima. Il tempo si è fermato al 2018, quando dopo la scadenza delle concessioni (il 31 dicembre 2017) furono prorogati per sei mesi (prima della chiusura definitiva) i contratti d'affitto degli ultimi due superstiti: il pescivendolo e il macellaio.

L'illuminazione era già praticamente assente e il riscaldamento pure. Per non parlare delle infiltrazioni d'acqua

che dal tetto si erano mangiate il soffitto. Il degrado era il padrone incontrastato dell'area. E oggi i ritardi del nuovo "Foody Rombon" hanno dunque raggiunto l'anno tondo tondo. Ma l'idea, più che concreta, è che di apertura se ne riparlerà ad andar bene nel 2025.

LA CRONISTORIA

Era l'ottobre del 2019 quando il sindaco, in occasione di un'assemblea pubblica alle

Acli di via Conte Rosso, dichiarò che l'immobile, di lì a tre mesi, sarebbe stato ceduto a **Sogemi** per la realizzazione di un mercato agroalimentare. Seguirono due anni di nulla assoluto, fino al settembre del 2021 quando la riapertura di via Rombon fu annunciata in pompa

Data: 05.05.2024 Pag.: 32,34
 Size: 1015 cm2 AVE: € 96425.00
 Tiratura: 87724
 Diffusione: 31681
 Lettori: 182000



magna, come già detto, per l'aprile del 2023.

Il restyling, però, si bloccò subito per l'amianto trovato nel tetto. Il 27 marzo del 2023, poi, qualche giorno dopo un incendio causato dagli occupanti abusivi nel seminterrato, il cronoprogramma rivisto fu illustrato dall'Area Attività Commerciali e Suap del Comune nel corso della Commissione Attività Produttive.

Quattro giorni dopo partì il cantiere. Si parlò di circa tre mesi di lavori «per la rimozione delle passività ambientali», per poi proseguire con gli interventi «di adeguamento funzionale» e

l'avvio «del piano di commercializzazione degli spazi».

Un totale di 15 mesi, si disse. Dunque apertura a giugno di quest'anno? Macché. Nel frattempo, infatti, i termini sono stati spostati a settem-

bre. Ma di operai e di mezzi, in via Rombon, non se ne vedono ancora...

«Seguo da un decennio le tristi vicende di quello che un tempo era una importan-

te realtà commerciale di Lambrate, entrato in crisi come altre analoghe strutture quando il ruolo dei mercati comunali, anche quali calmieratori dei prezzi dei prodotti di largo consumo, è andato ad esaurirsi con la diffusione dei

supermercati», ripercorre a *Libero* Gianluca Boari, consigliere del Municipio 3 in quota Fratelli d'Italia. «Il Comune ha sempre evitato di intervenire per porre rimedio agli episodi di abusivismo».

FDI: «COMUNE ASSENTE»

E ancora, prosegue Boari: «Dal Comune non viene fatto trapelare nulla nonostante le mie richieste formali. Nel frattempo il degrado prende nuovamente piede nell'indifferenza di Palazzo Marino e nell'incapacità del Municipio 3 di ottenere informazioni». Il consigliere comunale di Fdi, Francesco Rocca, ha intanto chiesto all'amministrazione la convocazione di una Commissione ad hoc in via Rombon. Ma cosa ospiterà il primo mercato di Milano affidato alla gestione di **Sogemi** se mai vedrà la luce?

Secondo il progetto, Gianluca Boari (Fdi)

nell'area ci saranno spazi polifunzionali dedicati alla vendita alimentare al dettaglio di prodotti freschi e freschissimi, alla somministrazione di bevande e alimenti, oltre che zone pensate per ospitare iniziative socio-culturali per il quartiere che saranno focalizzate anche su temi dell'educazione alimentare, della sostenibilità e della circolarità.

L'area esterna che circonda il mercato avrà invece nuove aree verdi e una zona gioco per i bambini.



Gianluca Boari (Fdi)



A sinistra, gli avanzi di cibo a terra, i vestiti degli abusivi, i sacchi a pelo e persino le tende sul perimetro dell'ex mercato di via Rombon, a Lambrate; a destra, l'edificio ora abbandonato e degradato dopo la chiusura arrivata nel 2018 e il cartellone con le nuove scadenze che per l'apertura al pubblico indicano settembre: ma ci sono parecchi dubbi visto che i lavori sono fermi al palo da almeno dicembre; Fratelli d'Italia ha chiesto la convocazione di una Commissione per dare informazioni sull'avanzamento del restyling atteso dal quartiere (*Sanvito*)

Data: 05.05.2024
Size: 1015 cm2
Tiratura: 87724
Diffusione: 31681
Lettori: 182000

Pag.: 32,34
AVE: € 96425.00



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

